

## NOTIZIARIO

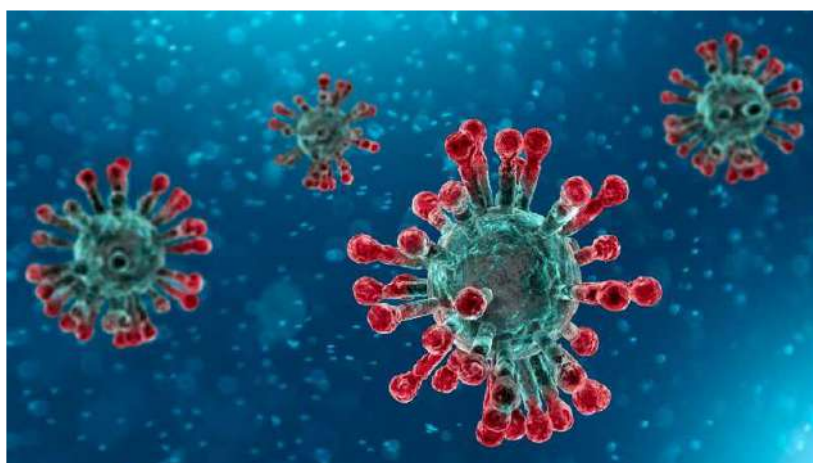
"L'Agricoltore" – Organo Ufficiale della Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza  
per i problemi sindacali ed economici dell'agricoltura

Direttore responsabile: Luigi Curti – Coordinatore editoriale e Redazione: Laura Cerri

Direzione Amministrazione: V. le E. Forlanini 23 – 20134 MILANO - Tel 02/5820701 – mail  
milano@confagricoltura.it

Reg. Tribunale di Milano n. 457 del 08/09/1948

## NUMERO SPECIALE - CORONAVIRUS



### Sommario

!!EMERGENZA CORONAVIRUS!! .....	2
DPCM 8 MARZO 2020 - PRINCIPALI MISURE .....	3
LE DELUCIDAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL MIPAAF .....	5
SOSPESI I TRIBUTI NELLA EX ZONA ROSSA .....	5
ALTRE MISURE DI SOSTEGNO NELLA EX ZONA ROSSA .....	5
INDENNITA' PER LE IMPRESE IN EX ZONA ROSSA – IMPORTANTE!.....	6
MUTUI A TASSO ZERO PER LE IMPRESE IN EX ZONA ROSSA .....	6
DISPOSIZIONI PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.....	6
SEGNALARE OSTACOLI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE!! .....	7
SUGGERIMENTI PER GLI AGRITURISMI .....	7
CORONAVIRUS/1: CONFAGRI MILOMB IN PRIMA LINEA .....	8
CORONAVIRUS/2: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA AL GOVERNO.....	8
CORONAVIRUS/3: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA ALLA UE .....	9

## **!!EMERGENZA CORONAVIRUS!!**

**CON L'EMANAZIONE DELL'ULTIMO DECRETO (8 MARZO 2020) VIENE LIMITATA LA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE ANCHE PER SPOSTAMENTI LEGATI AL LAVORO. IN UN MOMENTO COSÌ DELICATO PER TUTTO IL MONDO LAVORATIVO LA SCELTA DI CONFAGRI MILO-MB È QUELLA DI MANTENERE APERTI GLI UFFICI, CON ESCLUSIONE MOMENTANEA DI QUELLO DELLA ZONA DI CODOGNO.**

**L'UFFICIO ZONA DI CODOGNO E' OPERATIVO PRESSO L'UFFICIO DI LODI. I RIFERIMENTI TELEFONICI SONO I SEGUENTI:**

- CENTALINO 0371/438155
- SEGRETARIO ZONA CODOGNO – ITALO BOFFELLI: 347 8236486
- MAIL PER LE FATTURE ELETTRONICHE:  
[fatturazione.codogno@confagricolturamilo.it](mailto:fatturazione.codogno@confagricolturamilo.it)

**PER OTTEMPERARE A QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA ABBIAMO CONSENTITO A UNA PARTE DEL PERSONALE DI LAVORARE DA CASA (COSIDDETTO LAVORO AGILE) OPPURE DI UTILIZZARE GIORNATE DI FERIE O DI PERMESSO.**

**VI INVITIAMO PERTANTO A LIMITARE AL MASSIMO LE FREQUENTAZIONI AI NOSTRI UFFICI, UTILIZZANDO I CONTATTI TELEFONICI O VIA MAIL.**

**SONO OVVIAMENTE SOSPESI TUTTI I CORSI E TUTTE LE RIUNIONI PROGRAMMATI DALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE, FINO A NUOVE INDICAZIONI.**

## IL PROVVEDIMENTO DI IERI – DPCM 8 MARZO 2020

### **DPCM 8 MARZO 2020 - PRINCIPALI MISURE**

Riguarda sia l' "Area arancione" (Lombardia e 14 Province: Parma, Piacenza, Rimini, Reggio Emilia, Modena, Alessandria, Asti, Verbano-Cusio-Ossola, Novara, Vercelli, Pesaro-Urbino, Venezia, Padova, Treviso) che l'intero territorio nazionale.

#### L'Art.1, che si applica all'Area arancione, dispone di:

- evitare ogni spostamento in entrata e uscita da questi territori ed anche all'interno, salvo che per comprovate esigenze lavorative e situazioni di necessità o per motivi di salute. E' consentito il rientro al proprio domicilio, abitazione o residenza
- ai soggetti con sintomatologia respiratoria e febbre oltre i 37.5 è raccomandato di rimanere a casa
- è vietato qualsiasi spostamento da casa di chi è in quarantena
- sospesi gli eventi sportivi di ogni ordine e disciplina e giocati a porte chiuse quelli agonistici con sportivi professionisti
- si raccomanda ai datori di lavoro di pubblici e privati di promuovere periodi di ferie e congedi, ove non applicabile il lavoro agile
- chiusi gli impianti sciistici
- sospese manifestazioni ed eventi, chiusi cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche
- sospese attività di scuole e università fino al 3 aprile
- autorizzata l'apertura dei luoghi di culto solo se consente di mantenere la distanza di un metro
- chiusi i musei
- sospesi i concorsi, salvo che per il personale sanitario
- consentite le attività di ristoranti e bar dalle 6 alle 18, con obbligo di garantire la distanza di un metro, pena la sospensione dell'attività
- consentite le altre attività commerciali a condizione che si rispetti, attraverso misure di contingentamento, la distanza di un metro
- sospesi i congedi del personale sanitario e tecnico
- adottate modalità di collegamento da remoto per le riunioni
- nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita e nei giorni feriali sono consentite solo adottando misure che consentano di mantenere la distanza di sicurezza
- sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, di benessere, termali, centri culturali, centri sociali e centri ricreativi

#### Gli art.. 2 e 3, che si applicano a tutto il territorio nazionale, danno le seguenti disposizioni:

- sospesi eventi che coinvolgono personale sanitario
- sospese manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, incluso cinema e teatro, sia pubblici che privati
- sospese le attività di pub, scuole di ballo, sale giochi, scommesse, bingo e locali assimilati
- sospese l'apertura di musei ed altri istituti e luoghi di cultura
- bar e ristoranti rimangono aperti, ma con l'obbligo di far rispettare la distanza di un metro
- raccomandazione agli esercizi commerciali di organizzare modalità di accesso per evitare assembramenti
- sospesi eventi sportivi, salvo che a porte chiuse per gli eventi agonistici con sportivi professionisti
- confermata la chiusura di scuole e università fino al 15 marzo

- la modalità di lavoro agile, per la durata del periodo dell'emergenza dichiarata (6 mesi dal 31 gennaio 2020) può essere estesa dai datori di lavoro ad ogni rapporto di lavoro subordinata e le modalità assolute per via telematica
- ove non possibile applicare il lavoro agile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie
- sospese le cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri
- divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione per chi è in quarantena
- è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane di evitare di uscire di casa e di evitare luoghi in cui ci siano assembramenti
- si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche, ai casi strettamente necessari
- ai soggetti con sintomatologia di infezioni respiratorie e febbre è fortemente raccomandato di stare a casa e chiamare il medico
- i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione di cui all'allegato 1 (vedere sotto)
- chiunque, a partire da 15 giorni fa, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico come definire dall'OMS, deve comunicarlo all'asl

Il Prefetto assicura l'esecuzione delle misure previste, avvalendosi se del caso delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle forze armate. Il mancato rispetto delle disposizioni previste è punito ai sensi dell'art.650 del codice penale "inosservanza del provvedimento dell'autorità", salvo che non costituisca fatto più grave, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 206 euro.

#### **Allegato 1**

Misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) **mantenimento**, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

## **LE DELUCIDAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL MIPAAF**

- 1) **PROTEZIONE CIVILE**: una Ordinanza di ieri sera del Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha voluto chiarire che le disposizioni dell'art. 1 del DPCM 8/3/2020 si applicano alle sole persone fisiche e che è esclusa ogni applicabilità della misura al transito e trasporto merci e a tutta la filiera produttiva da e per la Zona arancione. Inoltre: “quanto previsto dall'art. 1 non vieta alle persone fisiche lo spostamento su tutto il territorio nazionale per motivi di lavoro, di necessità o per motivi di salute, nonché lo svolgimento delle conseguenti attività”.
- 2) **MIPAAF**: un Comunicato Stampa emesso dal MIPAAF ieri sera ha indicato quanto segue: In attesa delle, auspicabilmente rapide, Linee Guida sulla movimentazione delle merci, in relazione all'Articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020 e alle numerose richieste giunte nelle ultime ore dalle Associazioni di categoria del settore agroalimentare al MIPAAF, il Ministero chiarisce che i prodotti agroalimentari possono entrare e uscire dai territori interessati. L'attività degli operatori addetti al trasporto è un'esigenza lavorativa: il personale che conduce i mezzi di trasporto può entrare ed uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno di essi, limitatamente all'esigenza di consegna o prelievo degli stessi prodotti.
- 3) **MIPAAF**: il MIPAAF ha fornito un fac simile di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per giustificare lo spostamento quale esigenza lavorativa. Trovate il fac simile a pag. 10 di questo Notiziario.

## **I PROVVEDIMENTI EMANATI PRIMA DELL' 8 MARZO 2020**

Segnaliamo di seguito i provvedimenti di carattere economico e fiscale emanati dall'inizio dell'emergenza fino ad oggi. Ovviamente riguardano per lo più la “ex Zona Rossa” del Codognese. Considerato il susseguirsi di Decreti e provvedimenti che vengono emanati, è molto probabile che il quadro della situazione possa mutare nei prossimi giorni.

### **SOSPESI I TRIBUTI NELLA EX ZONA ROSSA**

Il primo provvedimento varato a favore delle aziende con sede legale o operativa nella ex Zona Rossa a seguito del Coronavirus (Decreto MEF del 24/2/2020 pubblicato sulla G.U. n. 48 del 26/2/2020) ha stabilito la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e versamenti tributari scadenti tra il 21/2 e il 31/3/2020 a favore dei soggetti che hanno la residenza/la sede legale/la sede operativa nei 10 Comuni della ex “Zona Rossa” interessata dal Coronavirus (Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia e Terranova dei Passerini). Gli adempimenti e i versamenti sospesi (che comprendono anche la rottamazione delle cartelle, in scadenza il 28/2) devono essere effettuati in una unica soluzione entro il mese di aprile 2020. Sono sospese anche le ritenute alla fonte da parte dei sostituti di imposta.

Per avere dettagli più specifici sugli adempimenti e versamenti sospesi è possibile rivolgersi ai nostri Uffici Fiscali/Contabili della Sede e di Zona.

### **ALTRE MISURE DI SOSTEGNO NELLA EX ZONA ROSSA**

Il secondo provvedimento (Decreto Legge n. 9 del 2/3/2020 pubblicato sulla G.U. n. 53 del 2/3/2020) ha previsto, sempre per i Comuni della ex Zona Rossa, una serie di misure che riassumiamo qui di seguito:

- Premi assicurativi - sospensione fino al 31 luglio 2020 dei termini per i versamenti dei premi, o delle relative rate di premio, per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.
- Bollette - sospensione fino al 30 aprile 2020 delle bollette di luce, gas, acqua e dei rifiuti.
- Diritti camerali – sospensione fino al 31 luglio 2020 dei termini per i versamenti del diritto annuale e delle sanzioni per le imprese iscritte in ritardo alla CCIAA, che abbiano tardato la denuncia al REA.
- Cartelle di pagamento - proroga al 31 maggio dei versamenti in scadenza nel periodo compreso dal 23 febbraio al 30 aprile, relativi a cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione; avvisi di addebito emessi dagli enti previdenziali ed assicurativi; atti di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli; atti di accertamento esecutivi emessi dagli enti locali sia per le entrate tributarie che per quelle patrimoniali; “rottamazione-ter”; “saldo e stralcio”.
- Intermediari ubicati nella ex zona rossa - sospensione dei termini per adempimenti e pagamenti anche ai contribuenti che risiedono al di fuori della ex “zona rossa” ma si avvalgono di intermediari che vi sono ubicati.
- Ratei mutui immobili - sospensione del pagamento dei ratei dei mutui per immobili residenziali per i lavoratori che subiscano la sospensione dal lavoro o la riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni.

---

### **INDENNITA' PER LE IMPRESE IN EX ZONA ROSSA – IMPORTANTE!**

Il secondo provvedimento (D.L. n. 9/2020) ha previsto anche una ulteriore importante misura: a favore dei lavoratori autonomi, professionisti, titolari di attività di impresa, iscritti all'assicurazione INPS generale obbligatoria e alle forme sostitutive della medesima, che svolgono la loro attività lavorativa alla data del 23 febbraio 2020 nei Comuni della ex Zona Rossa o siano ivi residenti o domiciliati, è riconosciuta un'indennità mensile pari a 500,00 euro per un massimo di tre mesi e parametrata all'effettivo periodo di sospensione dell'attività. Le domande devono essere presentate alla Regione, che le istruirà secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse. I nostri Uffici sono a disposizione per la presentazione delle domande, non appena la Regione avrà reso disponibile l'applicativo per il loro inoltro.

---

### **MUTUI A TASSO ZERO PER LE IMPRESE IN EX ZONA ROSSA**

Una ulteriore norma prevista nel Decreto Legge n. 9/2020, sempre per le imprese in ex Zona Rossa “che abbiano subito danni diretti o indiretti”, a seguito dell'emergenza sanitaria e dei relativi provvedimenti restrittivi, “è prevista la concessione di mutui a tasso zero della durata di quindici anni”. I mutui sono finalizzati all'estinzione dei debiti bancari in capo alle suddette aziende, in essere al 31 gennaio 2020. La dotazione complessiva messa a disposizione per finanziare tali interventi è pari a 10 milioni di euro. I criteri e le modalità di accesso alla concessione del mutuo saranno stabiliti da un apposito Decreto del MIPAAF.

---

### **DISPOSIZIONI PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**

**RICORSO ALLA CISOA** - Ove vi fossero difficoltà nell'occupare i dipendenti nei confronti dei quali non è possibile ricorrere al telelavoro, cosa che potrebbe verificarsi specie da parte degli operatori agrituristici, ed in attesa dei provvedimenti di stanziamento di risorse per la cassa integrazione guadagni, è opportuno presentare domanda di CISOA. In proposito, si rammenta che la tempistica di presentazione della domanda è: entro 15 giorni, a partire dal giorno successivo al primo per il quale si invoca la cassa.

La fattispecie non sembra discostarsi dalle ordinarie domande, rientrando pienamente nelle previsioni della norma, che recita testualmente: "Agli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato, ivi compresi gli apprendisti con contratto di tipo professionalizzante, che siano sospesi temporaneamente dal lavoro per intemperie stagionali O PER ALTRE CAUSE NON IMPUTABILI AL DATORE DI LAVORO O AI LAVORATORI, è dovuto un trattamento sostitutivo della retribuzione, per le giornate di lavoro non prestate, nella misura dell'80% della retribuzione. Detto trattamento è corrisposto per la durata massima di 90 giorni nell'anno".

**DISPOSIZIONI FISCALI** - Sono prorogati i termini di alcune scadenze fiscali in tutto il territorio nazionale:

- slitta dal 7 al 31 marzo 2020 il termine entro cui i sostituti di imposta devono trasmettere la Certificazione Unica all'Agenzia Entrate.
- differita dal 23 luglio al 30 settembre 2020 la scadenza per l'invio del 730 precompilato.

**SOSPENSIONE VERSAMENTI SETTORE TURISTICO – ALBERGHIERO** - E' disposta la sospensione dei termini di versamento delle ritenute alla fonte operate in qualità di sostituto d'imposta, dei contributi previdenziali e assistenziali, dei premi per l'assicurazione obbligatoria scadenti nel periodo 2/3/2020 – 30/4/2020, a favore di imprese turistico-ricettive che hanno il domicilio fiscale o la sede legale in Italia. Per quanto riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali ed i premi per l'assicurazione obbligatoria, la predetta sospensione è estesa anche ai relativi adempimenti. I versamenti e gli adempimenti sospesi dovranno essere effettuati entro il 31 maggio 2020.

### SEGNALARE OSTACOLI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE!!

Confagricoltura sta raccogliendo tutte le segnalazioni di tutte le aziende agricole, su tutto il territorio nazionale, in merito ad eventuali ostacoli alla commercializzazione ed alla libera circolazione delle merci sia sul territorio nazionale sia da parte dei Paesi esteri, della UE e non (es: difficoltà nel reperire società di trasporto disponibili; disdette e rifiuto unilaterale ad acquisire la merce contrattata; richieste di certificazioni specifiche che attestino la salubrità del prodotto rispetto ad un presunto rischio di contagio). Le aziende che incontrassero problematiche di questo tipo sono pregate di segnalarlo ai nostri Uffici.

### SUGGERIMENTI PER GLI AGRITURISMI

Ecco alcune indicazioni e suggerimenti, anche se non esaustivi, forniti da Confagricoltura Lombardia agli agriturismi, in merito alla gestione delle attività:

- Lo svolgimento di attività di ristorazione è consentito.
- Per evitare situazioni di affollamento, organizzare gli spazi aziendali in modo da rispettare, per gli avventori seduti, la distanza tra loro di almeno un metro.
- L'attività di ristorazione è consentita solo con posti a sedere.
- Potrebbe essere utile, nel contatto con i clienti, comunicare che l'azienda ha ritenuto opportuno ridurre i posti a sedere, al fine di garantire la distanza di sicurezza e magari indicarlo anche sul sito.
- Si raccomanda, per l'utilizzo degli spazi comuni per attività non lavorativa, la turnazione dei collaboratori e l'utilizzo, per il consumo dei pasti, di stoviglie e posateria monouso.
- Distribuire con le modalità più efficaci (stampa, diffusione sul sito e sui canali social) ai clienti, ma anche ai propri dipendenti le REGOLE DA SEGUIRE – Decalogo Ministeriale. E' opportuno indicare una persona preposta a fornire ogni opportuno chiarimento in merito ai contenuti diffusi.
- Nei servizi igienici esporre la segnaletica prevista dall'OSM e dal Ministero della Salute in merito alla corretta pulizia delle mani. Mettere a disposizione opportuni dispenser di soluzioni idroalcoliche nei punti di accesso/uscita/passaggio per il lavaggio/disinfezione delle mani.

- Valutare l'integrazione delle ordinarie modalità di pulizia degli ambienti di lavoro, con cicli di pulizia straordinaria. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici più frequentemente a contatti con le mani (es. porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, corrimano, touch screen, mouse e tastiera). Porre particolare attenzione alla pulizia di giochi per bambini presenti in azienda, seggioloni e fasciatoi presenti nei bagni e specificarlo con appositi cartelli affissi.
- Istruire i propri collaboratori circa la necessità di lasciare le postazioni di lavoro per quanto possibile sgombre al termine della prestazione lavorativa
- Individuare procedure di ingresso, transito e uscita per i fornitori al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale aziendale.
- Privilegiare le uscite di collaboratori con auto aziendali dopo averle sottoposte a adeguate procedure di pulizia e sanificazione.
- Sollecitare i propri collaboratori, in presenza di qualsiasi situazione di malessere, a contattare immediatamente il proprio medico di famiglia per una opportuna anamnesi, specie in presenza di stati febbrili. Sugerire il numero 800.894.545 – numero verde istituito da Regione Lombardia per rispondere alle richieste di informazioni sul coronavirus e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio o contattare il 112.
- Prendere in considerazione l'adozione e la scelta di disposizioni per la tutela da contagio da coronavirus dopo parere del sistema di prevenzione aziendale (Medico competente, RSPP, RLS).

### CORONAVIRUS/1: CONFAGRI MILOMB IN PRIMA LINEA



Confagricoltura MILOMB, che ha visto le aziende associate (nonché l'Ufficio di Codogno) direttamente colpiti dai provvedimenti previsti per la ex Zona Rossa (10 Comuni del codognese) dall'emergenza Coronavirus, sta seguendo ora per ora l'evolversi della situazione, collaborando in stretto contatto con Confagricoltura Lombardia per portare alla Regione le richieste e le urgenze che man mano provenivano dalle aziende agricole.

Dal canto suo, Confagri Lombardia ha partecipato a tutti i Tavoli regionali, per formulare le proposte e le richieste da presentare al Governo da parte dell'Amministrazione Regionale, così da poter essere inserite nei Decreti Ministeriali in via di definizione in queste settimane. In particolare, la sede di confronto regionale permanente nel periodo di emergenza è stata scelta nella Segreteria tecnica del Patto per lo Sviluppo, che ha stipulato un "Accordo Territoriale per mitigare gli impatti economici derivanti dall'emergenza sanitaria Coronavirus". Nel corso delle riunioni del Tavolo sono state presentate, per il settore agricolo, le seguenti istanze: in termini generali considerare l'intera Regione come "area rossa" per gli effetti economici dell'emergenza; l'anticipo della PAC 2020 al 70% anziché al 50%; l'innalzamento del tetto del "de minimis" agricolo; le erogazioni dal Fondo centrale di Garanzia attraverso i confidi di garanzia per l'80% degli importi finanziati attraverso gli istituti di credito, con attenuazione delle regole di rating applicate alle imprese; una accelerazione delle erogazioni comunitarie in sospeso da parte di OPR; l'estensione delle provvidenze che saranno adottate per far fronte alla crisi del comparto della ristorazione e alberghiero anche alle aziende agrituristiche e, più in generale, a quelle impegnate in attività di accoglienza; l'estensione di tutti gli strumenti di cassa integrazione anche alle aziende del primario.

### CORONAVIRUS/2: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA AL GOVERNO

All'incontro con le parti sociali indetto dal Governo sull'emergenza Coronavirus, tenutosi mercoledì 4 marzo, Confagricoltura ha chiesto "un piano per scongiurare il blocco delle attività delle imprese e per far ripartire l'economia". Per la nostra Organizzazione è essenziale affrontare l'emergenza Coronavirus in maniera coerente e congiunta per tutto il settore agricolo e agroindustriale, con misure straordinarie, risorse congrue e strumenti incisivi. Le azioni strategiche proposte dalla Confederazione sono state molteplici, di carattere generale e specifico. Eccone alcune.



In materia di lavoro, occorrono misure per favorire il reclutamento di manodopera da parte delle imprese agricole i cui lavoratori sono impossibilitati ad effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria, ad esempio consentendo il ricorso al contratto di prestazione occasionale anche oltre i limiti attualmente previsti dall'attuale normativa; occorre poi semplificare tutte le procedure per l'assunzione dei lavoratori dipendenti stagionali, oltre a riconoscere sgravi contributivi alle imprese agricole operanti nelle zone rosse e prevedere una proroga, almeno fino alla fine dell'anno, sia degli adempimenti nei confronti degli enti previdenziali, sia dei pagamenti contributivi a carico delle aziende agricole. E occorre poi proseguire con determinazione sulla strada della riduzione del cuneo fiscale, liberando risorse per sostenere il fronte della domanda e incentivare l'occupazione.

In materia fiscale è importante, nell'ambito delle misure Trasformazione 4.0, che il MISE valuti l'opportunità di rendere il credito d'imposta fruibile fino ad esaurimento, anche dunque oltre i cinque anni previsti. E di concederlo alle imprese che subiscono un calo del fatturato in conseguenza dell'emergenza di tutto il territorio nazionale. Va inoltre presa in considerazione la sospensione, per il 2020, degli obblighi tributari e contributivi per le imprese in tutto il territorio nazionale, nonché l'abrogazione di Plastic Tax e Sugar Tax, al fine di sostenere e far riprendere agevolmente i processi commerciali.

Per quanto riguarda la PAC, è essenziale che sia disposto l'anticipo di tutti i pagamenti (sia PAC che sviluppo rurale).

In considerazione dell'impatto economico subito dalle imprese, anche limitrofe a talune aree, è importante prevedere sotto il profilo del credito, una "moratoria" generale da parte anche delle Istituzioni, mettendo a disposizione delle imprese strumenti di finanza agevolata, come la sospensione del pagamento delle rate e un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento; la concessione e l'estensione a "titolo gratuito" delle garanzie ISMEA; meccanismi di copertura dei costi degli interessi legati ad ogni forma di indebitamento delle imprese a loro carico, prevedendo inoltre un rinvio delle scadenze e il mantenimento delle attuali disponibilità finanziarie.

Occorre rafforzare la normativa in vigore per quanto riguarda il contrasto alle pratiche sleali; ad esempio, recependo subito la nuova direttiva comunitaria in questione nell'ordinamento interno, anche con l'ampliamento della lista definitiva della UE per rafforzare il ruolo commerciale della parte agricola; affidare ad uno o più soggetti il compito di indagare e sanzionare sulle condotte scorrette; prevedere adeguate sanzioni, come bene ha previsto il Ministro Bellanova nel Decreto "Coronavirus" (DL n. 9/2020).

Soprattutto, occorre puntare su un piano di promozione straordinario del Made in Italy per recuperare competitività sui mercati esteri e salvaguardare l'immagine dei prodotti agricoli e agroalimentari, rimuovendo qualsiasi impedimento immotivato all'export (negli ultimi giorni il blocco -pretestuoso- alle frontiere riguarda addirittura anche piante e fiori dei florovivaisti italiani!).

---

### **CORONAVIRUS/3: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA ALLA UE**

A livello europeo, Confagricoltura è fiduciosa nell'accoglimento della richiesta avanzata dall'Italia di maggiore flessibilità sui conti pubblici 2020 e per l'attivazione di misure straordinarie per far fronte all'impatto economico dell'epidemia. In ambito agricolo, la Politica Agricola Comune stessa, ad esempio, prevede strumenti di intervento nel caso di gravi crisi di mercato, con la possibilità di attingere immediatamente alla riserva di crisi del budget UE, dotata di circa 400 milioni di euro. Confagricoltura ha chiesto che l'emergenza Coronavirus sia tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio Agricoltura dell'UE, in programma il 23 e 24 marzo. In considerazione, poi, del susseguirsi di episodi che puntano a screditare l'immagine dell'agroalimentare italiano, fiore all'occhiello del Paese, Confagricoltura ha sollecitato la richiesta di stanziamenti UE specifici per un programma di promozione finalizzato a ribadire l'eccellenza, sotto tutti i punti di vista, dei nostri prodotti.

MODULARIO  
INTERNO 314

MOD. 4 P.S.C.

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Allegato A

## AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, identificato a mezzo \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ utenza telefonica \_\_\_\_\_, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e art 495 c.p.)

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- Di essere in transito da \_\_\_\_\_ proveniente da \_\_\_\_\_ e diretto a \_\_\_\_\_;
- Di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui all'art. 1, lett. a) del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020* concernente lo spostamento delle persone fisiche in entrata, in uscita, nonché all'interno della regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, nonché delle sanzioni previste dall'art. 4, co. 1, dello stesso decreto in caso di inottemperanza (art. 650 C.P. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
- Che il viaggio è determinato da:
  - comprovate esigenze lavorative;
  - situazioni di necessità;
  - motivi di salute;
  - rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A questo riguardo, dichiaro che \_\_\_\_\_ (*LAVORO PRESSO..., STO RIENTRANDO AL MIO DOMICILIO SITO IN....., DEVO EFFETTUARE UNA VISITA MEDICA... ALTRI MOTIVI PARTICOLARI..ETC...*)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia





**Ministero della Salute**

# Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

**Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adequata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare seccchezza della cute. In commercio esistono prodotti medicochirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.**

**Ministero della Salute**  
 Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali  
 Ufficio 2  
 stampa  
 Centro Stampa Ministero della Salute  
 Finito di stampare nel mese di gennaio 2020  
 www.asalute.gov.it

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

**PRIMA DI**

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

**DOPO**

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a diretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da spettacolo, ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

### con acqua e sapone

occorrono  
60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

### con la soluzione alcolica

occorrono  
30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsali delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

*Gli Uffici di Confagricoltura Milano e Lodi e Monza Brianza sono a Vostra disposizione.  
Per qualsiasi esigenza scrivetece a [info@confagricolturamilo.it](mailto:info@confagricolturamilo.it)*

